

13° Simposio Mondiale sulla esplorazione dello Spazio e la Vita nel Cosmo

Programma dei lavori

17 Marzo 2012

Ore 09.00 – P. Ailleris (Olanda)
Ore 09.30 – E. Ansbro (Irlanda)
Ore 10.15 – L. Filipov (Bulgaria)
Ore 11.00 – Coffee break
Ore 11.15 – A. Magenta (ONU)
Ore 12.00 – Rosaria Landro per Alexander Zaitsev (Russia)
Ore 12.30 – P. Caini (Italia)

ADESIONI E COMUNICAZIONI DI:

Philippe Ailleris, UAP Observations Reporting Scheme, Amsterdam, OLANDA
Eamonn Ansbro – Astronomo dell'OSETI, IRLANDA
Daniele Bedini, Architetto aerospaziale, International Space University
Vladimiro Bibolotti - Portavoce del CIFAS, Roma
Giorgio Buonvino - Astronomo e già tecnico alla Specola Vaticana, Roma
Patrizio Caini - Biologo e ricercatore, membro del team "Contact with Extraterrestrials Think-tank Italy" (CETI), Firenze
Silvio Eugeni - Coordinamento astrofili del CNAI, Roma
Lachezar Filipov . Accademia Bulgara delle Scienze, Sofia, BULGARIA
Achille e Gianbattista Judica Cordiglia, tecnici e ricercatori, Torino
Giovanna Giubelli, Università Europea, Firenze
Rosaria Landro – Referente CUN, Messina
Claudio Maccone - SETI INSTITUTE (USA), Torino
Alfredo Magenta - Commissione Telecomunicazioni delle Nazioni Unite (Ginevra), ONU
Stelio Montebugnoli - INAF e Responsabile SETI Italia, Medicina (Bologna)
Sabrina Mugnos - Scrittrice e divulgatrice scientifica consulente SETI Italia, Medicina (Bologna)
Roberto Pinotti - Sociologo, scrittore e giornalista aerospaziale (UGAI), Segretario del team "Contaci with Extra-Terrestrial Intelligence" (CETI), Firenze
Alexander Zaitsev - Astrofisico, Istituto di Radioingegneria ed Elettronica (IRE) dell'Accademia delle Scienze, RUSSIA

Per prenotazioni alberghiere:

Centro Prenotazioni

Consorzio San Marino 2000 - Tel. 0549/995031 - Fax 0549/990573 -
info@sanmarino2000.sm

I PERCHE' DEL XIII SIMPOSIO MONDIALE SULLA ESPLORAZIONE DELLO SPAZIO E LA VITA NEL COSMO

Commemorati lo scorso anno i 50 anni del lancio del primo uomo nello spazio (il russo Gagarin per la storia, peraltro in realtà anticipato da altri eroici astronauti russi deceduti in missione e tuttora non dichiarati dall'URSS per ragioni di prestigio politico, come documentano le registrazioni d'epoca dallo spazio dei fratelli torinesi Achille e Gianbattista Judica Cordiglia), si sono altresì celebrati i 30 anni dello Space Shuttle ormai in pensione. E mentre Cina e India si affacciano prepotentemente sulla scena spaziale, in USA si preannuncia il decollo di società aerospaziali private cui la NASA intende delegare molte delle proprie attività. Le prospettive del ritorno dell'uomo sulla Luna e di una spedizione internazionale umana su Marte sono ancora tutt'altro che prossime. Gli ultimi sviluppi dell'astronautica da un lato e dell'astrobiologia dall'altro (oggetto nel 2009 di un epocale incontro internazionale dell'Accademia Pontificia a Roma), ultimamente implementati dal successo del lancio nello spazio, a complemento dello Hubble, del telescopio Kepler per l'individuazione di pianeti orbitanti attorno ad altre stelle al di fuori del Sistema Solare, hanno posto in luce con crescente evidenza la necessità di affrontare il problema dell'individuazione di segnali intelligenti extraterrestri nell'universo al di là degli schemi tradizionalmente propri della ricerca radioastronomica caratteristica del Programma internazionale SETI (Search for Extra-Terrestrial Intelligence). Forse dovremmo contemplare con maggiore attenzione altre strade, riferite al SETV (Search for Extra-Terrestrial Visitation) e al SETA (Search for Extra-Terrestrial Artifacts). Inoltre è certamente importante che dal SETI passivo (semplice rilevamento di segnali senza trasmettere) subentrato con gli anni Settanta ai primi esperimenti CETI (Contaci with Extra Terrestrial Intelligence) di trasmissione inaugurati da Frank Drake oltre 50 anni fa si passi sempre di più, come ultimamente effettuato dal russo Alexander Zaitsev con il radiotelescopio di Evpatoria in Russia, ad un sistematico inoltrare di brevi messaggi rivolti a potenziali interlocutori spaziali (attività denominata Messaging Extra-Terrestrial Intelligence ovvero METI). Interlocutori cui, in luogo di cervellotici inoltri fondati su simbologie matematiche o lingue artificiali, sarà piuttosto il caso di indirizzare immagini visive e comunicazioni (scritte ed in fonìa) in inglese (lingua da circa un secolo alla base delle telecomunicazioni umane) esprimenti la semplice formula: ANSWER AND COME IN PEACE (Rispondete e venite in pace), ovvia e sottintesa quanto si vuole ma mai finora oggetto di uno specifico messaggio rivolto ad esseri extraterrestri e finalizzato ad un contatto. Nessuno può certo pretendere di ricevere comunicazioni o visite da chi non sia stato invitato.

Resta inoltre da chiedersi se poi la comunità scientifica ritenga utile un contatto extraterrestre che ad esempio uno Stephen Hawking continua a ritenere "non conveniente" e forse devastante. Anche se con tutta probabilità, come ha pubblicamente sottolineato l'astronauta statunitense Edgar Mitchell e così pure suggerito nel 2008 a Parigi agli scienziati del SETI riuniti dall'UNESCO l'astrofisico francese Alain Labeque con

riferimento al problema degli UFO, proveniente dallo spazio da tempo "qualcuno è già qui" sulla Terra. Significativo inoltre il fatto che l'anno scorso ambienti quali la britannica Royal Society e l'ONU abbiano cominciato a porsi il problema di forme di "esodiplomazia" presagendo scenari futuri di contatto extraterrestre, con personalità del livello di un Paul Davies quali studiosi d'avanguardia.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Con il patrocinio della Segreteria di Stato per il Turismo in collaborazione con L'Ufficio di Stato per il Turismo, le Segreterie di Stato alla Giustizia e agli Esteri, il CNAI, il CIFAS e il CETI

**13° Simposio sulla Esplorazione dello Spazio e la Vita nel Cosmo
sul tema**

Al di là del SETI: dal SETV agli UFO

Coordinamento di Roberto Pinotti

17 Marzo 2012

Ore 9.00-13.00

Teatro Titano

P.za Sant' Agata – San Marino

INGRESSO LIBERO

Informazioni: 335 - 6954574